



COMUNE DI VENEZIA

AREA: AREA SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA DELLE
TRADIZIONI E DEL VERDE PUBBLICO

SETTORE: Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi

Responsabile Unico del Progetto/Procedimento: MASTROIANNI MARCO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: SECI.GEDI 415 - DETERMINA A CONTRARRE EX ART.192
D.LGS.267/2000 E ART.17 D.LGS.36/2023 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI GESTIONE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE DEL VERDE
PUBBLICO, SCOLASTICO E SPORTIVO DELLA CITTÀ DI VENEZIA MEDIANTE
PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS.36/2023 E S.M.I.. APPROVAZIONE
DEL PROGETTO DEL SERVIZIO E PRENOTAZIONE DI SPESA DI €
28.242.882,73, BILANCI 2026-2029.

Proposta di determinazione (PDD) n. 2801 del 05/12/2025

Determinazione (DD) n. 2648 del 18/12/2025

Fascicolo N.953/1/2025 - DETERMINE

Il Direttore

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 77 del 19 dicembre 2024 sono stati approvati il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 del 30/12/2024 sono stati approvati, per gli anni 2025-2027, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027 ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, documento programmatico che ricomprende, sia la Sottosezione 3.2 "Performance" che individua, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 150/2009, gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, sia ai sensi dell'art. 6 del d.l. 80/2021, la Sottosezione 3.3, "Rischi Corruttivi e Trasparenza" e i relativi allegati (ALLEGATO 1_A - Misure Generali, ALLEGATO 1_B - Misure Comuni, ALLEGATO 1_C - Misure Specifiche, ALLEGATO 1_D - Analisi e ponderazione del rischio corruzione e Allegato 2 "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente");
 - con deliberazione del Consiglio Comunale (DCC) n. 7 del 13 marzo 2025 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 dell'Elenco Annuale dei lavori 2025 e del Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi 2025-2027;
 - con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 19 giugno 2025 è stata approvata la variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 dell'Elenco Annuale dei lavori 2025 e del Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi 2025-2027;
 - con deliberazione della Giunta Comunale (DGC) n. 50 dell' 8 aprile 2025 e deliberazione n. 93 del 21 maggio 2025 è stata approvata la Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 e del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;
 - con con deliberazione della Giunta Comunale (DGC) n. 141 del 16 luglio 2025 è stata approvata la Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027;
 - con disposizione del Sindaco PG 2023/0611362 del 22/12/2023, è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico all'Avv. Marco Mastroianni;

Visti

- l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/ 2000, *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*, in merito alle competenze dei dirigenti e l'art. 192 del medesimo decreto che pone a carico del Responsabile del procedimento di spesa la determinazione a contrattare in funzione della successiva stipula del contratto;

- gli articoli 4, co 2, e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
 - l'art. 17 dello Statuto del Comune di Venezia, che stabilisce le funzioni e i compiti dei dirigenti, e gli artt. 13 e 14 del vigente Regolamento di Contabilità;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 324 del 13/12/2021 con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 126 del 04.07.2024 e n. 243 del 18.12.2024 con la quale sono state apportate modifiche alla struttura organizzativa e al funzionigramma a decorrere dal 01/01/2025;
 - l'art. 24 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Venezia a mente del quale *"qualora ci siano Settori Dirigenziali vacanti, l'espletamento delle relative funzioni compete al relativo Direttore di Direzione"*
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* ed i relativi allegati;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4 – 2 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
 - il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15 giugno 2016 e successive modifiche, e nello specifico gli artt. 12, 13, 14 e 17;
 - le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare la Legge 136 del 13 agosto 2010, *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di di normativa antimafia"* e il Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, *"Misure urgenti in materia di sicurezza"*, convertito in Legge 217 del 17 dicembre 2010;

il D.Lgs 14/03/2013 n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*.

Richiamato il protocollo regionale di legalità sui fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici e dei lavori servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data 09/10/2025.

Richiamati altresì

l'art. 48, comma 3, d.lgs. 36/2023 e s.m.i., che prevede che *"restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa"*;

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, che all'art. 1 prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.A.;
- la L. n. 94/2012 di conversione del D.L. n. 52/2012, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), o ad altri mercati elettronici istituiti;
- l'art. 1, c. 450 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. che impone di ricorrere al Mercato Elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e che il servizio per la quale si intende procedere all'affidamento, implica una spesa superiore alle soglie minime previste;
- l'art. 25 d.lgs. 36/2023 e s.m.i. che, in particolare, prevede che, a partire dal 1 gennaio 2024, *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26"*, senza individuare soglie al di sotto delle quali sarebbe consentito procedere con altre modalità;

Considerato che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PIAO 2025-2027 - Sezione 3.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" - Allegato 1_A, consente alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto.

Rilevato che

lo scrivente Settore, e in particolare il Servizio Tutela del Suolo e del Verde pubblico, svolge attività inerenti alla gestione del verde pubblico urbano al fine di tutelare e migliorare il patrimonio verde esistente ed il benessere ambientale e sociale dei cittadini anche allo scopo di garantire una più adeguata fruizione e sicurezza di spazi destinati alla collettività cittadina;

nell'ambito dell'attività del Servizio rientra altresì la gestione delle aree verdi degli scoperti scolastici e delle aree scoperte dedicate al fitness ed allo sport;

per garantire lo svolgimento del Servizio si rende necessario affidare l'appalto per la gestione del verde, al fine di mantenerlo in efficienza sia sotto il profilo tecnico agronomico che sotto il profilo della funzionalità, fruizione e decoro;

il suddetto appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione a ridotto impatto ambientale, del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia, così come definiti nel Capitolato Speciale d'Appalto e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, di quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE) del 10 marzo 2020 recante: *"Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"*, con durata 36 (trentasei) mesi, fatta salva la possibilità di esercitare opzioni, rinnovi e proroghe;

sul sito www.acquistinretepa.it, Portale Elettronico degli acquisti della Pubblica Amministrazione, non risultano attive convenzioni Consip S.p.A. rispondenti alle esigenze e alle specifiche tecniche del servizio, come sopra indicate e, altresì, che la procedura si configura, tenuto conto dell'importo complessivo dell'appalto

previsto nell'allegato Capitolato speciale d'appalto, *"ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi"*, quale procedura aperta sopra soglia;

la piattaforma di approvvigionamento digitale che si intende utilizzare nel caso concreto è Acquisti Telematici;

il servizio è stato inserito nel Piano triennale degli acquisti di beni e servizi con il seguente CUI: S00339370272202500039 e CPV: 77310000-6 "Servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi".

Visti

- il progetto del servizio elaborato conformemente a quanto previsto dall'art. 4-bis dell'allegato I.7 al D.Lgs 36/2023 e s.m.i., PG 652470 del 05/12/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato;
- la relazione del RUP (Allegato A), PG 653136 del 05/12/2025, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale si propone di procedere con l'affidamento del servizio di gestione a ridotto impatto ambientale del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., e in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108 del medesimo D.Lgs.

Dato atto che per quanto sopra esposto si rende necessario e indifferibile:

approvare il progetto del servizio di gestione a ridotto impatto ambientale del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia, con durata di 36 mesi, fatta salva la possibilità di esercitare opzioni, rinnovi e proroghe, elaborato conformemente a quanto previsto dall'art. 4-bis dell'allegato I.7 al D.Lgs 36/2023 e s.m.i., PG 652470 del 05/12/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato;

attivare la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108 del medesimo D.Lgs, conformemente a quanto stabilito nella Relazione del RUP.

Dato inoltre atto che:

la Commissione giudicatrice sarà nominata dal Segretario Generale, come previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento dei contratti e dallo Statuto del Comune di Venezia;

l'Area Economia e Finanza - Gare, Contratti, Centrale Unica Appalti ed Economato provvederà:

- alla stesura del disciplinare di gara sulla base di quanto previsto dal Capitolato e dallo Schema di contratto;
- alla gestione della gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- a dare pubblicità alla gara e all'esito della stessa, secondo quanto disposto dagli artt. 27, 84 e 85 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

per il sopracitato servizio l'importo complessivo stimato a base di gara risulta pari ad € 23.130.231,74.=, oltre IVA 22% pari ad € 5.088.650,99.=, per complessivi € 28.218.882,73.=, così suddivisi:

- € 7.150.024,09.= a carico del Bilancio 2026;

- € 9.398.008,60.= a carico del Bilancio 2027;
- € 9.399.003,12.= a carico del Bilancio 2028, fatti salvi i provvedimenti di approvazione dello stesso;
- € 2.271.846,92.= a carico del Bilancio 2029, fatti salvi i provvedimenti di approvazione dello stesso;
- ai sensi dell'art. 60, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi, le stazioni appaltanti utilizzano le somme derivanti da ribassi d'asta se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale a impegnare la spesa necessaria all'affidamento del servizio in oggetto per l'importo risultante dall'esito della gara, fatte salve le modifiche che si renderanno necessarie per adeguamenti futuri;

si demanda all'Area Economia e Finanza Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato, in riferimento alla circolare PG 19469 del 14/01/2022, l'impegno di spesa per gli oneri dovuti ad A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione.

Dato atto che ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. sono previsti incentivi alle funzioni tecniche che, nelle more di eventuale diversa determinazione, si quantificano detti incentivi secondo quanto indicato dall'art. 3 del Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo adottato ai sensi dell'articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019, quantificato in € 30.000,00.= applicando l'aliquota del 0,3% all'importo di € 10.000.000,00, al netto di Iva, di cui € 24.000,00 quale quota del fondo per il personale, pari all'80% dello stesso.

Considerato che ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo adottato ai sensi dell'articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019 l'importo della quota del 20%, pari a complessivi € 6.000,00, deve essere calcolata sulla parte della spesa finanziata con fondi non vincolati (nel caso in esame finanziata con entrate correnti) e potendosi tale importo modificare di anno in anno in base alle esigenze contabili, si demanda all'Area Economia e Finanza la definizione annua di tale importo.

Richiamato l'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., che prevede che le stazioni appaltanti suddividano l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, motivando, nel caso, le ragioni per cui non hanno proceduto alla suddivisione in lotti funzionali e dato atto al riguardo che l'appalto non è stato suddiviso in lotti, in considerazione dell'interconnessione tra le attività presenti nel servizio e della peculiarità del territorio del Comune di Venezia, che rendono necessario il coordinamento e la gestione unitaria dello stesso, mediante un solo operatore economico; inoltre, l'appalto di un unico lotto permette di ottenere una uniformità qualitativa su tutto il territorio comunale, migliori economie di scala, una maggiore efficienza nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto, mediante la razionalizzazione del personale tecnico-amministrativo impiegato nella gestione del servizio, anche sulla scorta dell'esperienza gestionale maturata nel corso degli anni.

Dato inoltre atto che

ai sensi dell'art. 14 co. 6 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. non è stato operato un artificioso frazionamento dell'importo dell'appalto

che ai fini di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari si provvederà ad acquisire il CIG mediante la Piattaforma di approvvigionamento digitale certificata in uso alla Stazione Appaltante;

che lo svolgimento delle attività progettuali previste dal presente affidamento comportano rischi interferenziali e si deve conseguentemente dare applicazione dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008, pertanto è stato redatto e verrà richiesto il D.u.v.r.i;

che l'affidamento in parola prevede, in conformità al vigente PIAO 2025-2027:

- una clausola risolutiva nel caso di mancato rispetto del "Protocollo di legalità" sottoscritto il 09/10/2025 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, come previsto dal vigente PTPCT;
- una clausola risolutiva per il caso di mancato rispetto del Codice di comportamento nazionale ed interno;
- una clausola risolutiva espressa per il caso di mancato rispetto del divieto previsto dall'art. 53, co. 16 ter, D.Lgs. 165/2001;

che il servizio oggetto di affidamento si connota come servizio non di natura intellettuale, non ha natura occasionale e ricorrono, pertanto, i presupposti per l'inserimento negli atti di gara della clausola sociale volta a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'appalto, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

che la Stazione Appaltante ha indicato quale contratto collettivo applicabile all'appalto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti (**codice CNEL A011**) dando la possibilità all'appaltatore di indicare un contratto ritenuto equivalente ed ha indicato quale codice ATECO il codice 81.30.00;

del rispetto dell'art. 100 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. in materia di requisiti di ordine speciale.

Preso atto che il Responsabile Unico del Progetto (RUP), in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto, è l'avv. Marco Mastroianni.

Visti e richiamati

- il Regolamento recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001 n.165, approvato con D.P.R. n.62 del 16.04.2013 e ss.mm.ii., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori o consulenti, con qualsivoglia tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, anche professionale, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
- il Codice di comportamento interno, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023;
- l'art. 53, comma 16ter del d.lgs 165/2001 come modificato dall'art.1, comma 42, della legge 6 novembre 2012, n. 190, a tenore del quale: *«I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono*

svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti» (c.d. divieto di pantouflage);

Dato inoltre atto

- del rispetto dell'art. 6, c. 2, 3 e 4, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28 febbraio 2013, relativamente al parere tecnico e contabile;
- che è stata acquisita agli atti d'ufficio con PG/2025/536595 del 10/10/2025, la dichiarazione del R.U.P. di assenza di gravi ragioni di convenienza o di situazioni di conflitto di interessi tali da comportare l'obbligo di astensione dalla partecipazione al procedimento di cui alla presente determinazione, ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027, nonché dell'art. 16 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- che il sottoscritto non si trova in situazione di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento interno.

DETERMINA

1. **di avviare** per le motivazioni di cui in premessa, la procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione a ridotto impatto ambientale del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia, con durata di 36 mesi, fatta salva la possibilità di esercitare opzioni, rinnovi e proroghe, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., con l'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
2. **di approvare** il progetto del servizio di gestione a ridotto impatto ambientale del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia, elaborato conformemente a quanto previsto dall'art. 4-bis dell'allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., PG 652470 del 05/12/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento si configura come determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, precisando quanto segue:
 - il fine che con tale affidamento si intende perseguire è quello di mantenere in efficienza le aree verdi pubbliche, degli scoperti scolastici e delle aree scoperte dedicate al fitness ed allo sport, sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della sicurezza, funzionalità, fruizione e decoro;
 - l'oggetto del contratto è il servizio di gestione a ridotto impatto ambientale del verde pubblico, scolastico e sportivo della Città di Venezia;
 - il contratto verrà perfezionato in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 18, c. 1 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

- le sue clausole essenziali sono contenute negli elaborati del progetto del servizio, PG 652470 del 05/12/2025, ed in particolare nel Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Amministrativa nonché nel Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Tecnica e relativi allegati,
 - la modalità di scelta del contraente è mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ed in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 108 del medesimo D.Lgs, conformemente a quanto stabilito nella Relazione del RUP (Allegato A), PG 653136 del 05/12/2025, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. l'importo posto a base di gara risulta essere pari ad € 23.130.231,74.=, oltre IVA 22% pari ad € 5.088.650,99.=, per complessivi € 28.218.882,73.=.
5. **di demandare** all'Area Economia e Finanza Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato:
- la stesura del disciplinare di gara sulla base di quanto previsto dal Capitolato e dallo Schema di contratto;
 - la gestione della gara aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - in riferimento alla circolare PG 19469 del 14/01/2022, l'impegno di spesa per gli oneri dovuti ad A.N.A.C. Autorità Nazionale Anticorruzione.
6. **di prenotare** la spesa complessiva presunta a base di gara di **€ 28.218.882,73.=(o.f.i.)**, così suddivisa:
- € 7.150.024,09.=**, a carico del bilancio 2026, al cap.33503 art. 099 "Altri Servizi", SECI.GEDI.415 "Servizio di manutenzione del verde pubblico urbano e scolastico della Città di Venezia", codice gestionale 009 "Acquisto di servizi per verde e arredo urbano", così ripartiti:
- € 5.190.000,00.=, bilancio 2026 , spesa finanziata con entrate correnti;
 - € 1.960.024,09.=, bilancio 2026 , spesa finanziata con imposta di soggiorno;
- 9.398.008,60.=**, a carico del bilancio 2027, al cap.33503 art. 099 "Altri Servizi", SECI.GEDI.415 "Servizio di manutenzione del verde pubblico urbano e scolastico della Città di Venezia", codice gestionale 009 "Acquisto di servizi per verde e arredo urbano", così ripartiti:
- € 5.759.000,00.=, bilancio 2027 , spesa finanziata con entrate correnti;
 - € 3.639.008,60.=, bilancio 2027, spesa finanziata con imposta di soggiorno, che non presentando l'azione di spesa SECI.GEDI.415 sufficiente disponibilità verrà incrementata per € 398.659,18.=, mediante riduzione dell'azione di spesa SECI.GEDI.838 "Servizio di manutenzione del verde dei boschi e dei parchi Albanese e San Giuliano", stesso capitolo/articolo, spesa finanziata con imposta di soggiorno.
- € 9.399.003,12.=**, a carico del Bilancio 2028, a carico del Bilancio 2028, fatti salvi i provvedimenti di approvazione del bilancio;
- € 2.271.846,92.=**, a carico del Bilancio 2029, fatti salvi i provvedimenti di approvazione dello stesso;

7. **di impegnare** con successiva Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio, a seguito di aggiudicazione definitiva, la spesa, comprensiva di oneri fiscali, relativa alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento;
8. **di dare atto** che, le prestazioni verranno rese nei termini indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Amministrativa e del Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Tecnica e nei loro allegati;
9. **di dare atto** che il Responsabile Unico del Progetto è il Direttore dell'Area Sviluppo, Promozione Della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico, avv. Marco Mastroianni;
10. **di dare atto** che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 267/2000 viene attestato dal responsabile del servizio finanziario con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria P.G. 521135 del 9/11/16.
11. **di dare atto** che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183 comma 7 del d.lgs. n. 267/2000.
12. **di prenotare** ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 45 del D. Lgs. N. 36/2023 e s.m.i., adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019, l'importo di € 24.000,00 quale quota dell'80% del fondo di incentivazione per le funzioni tecniche per il personale, a carico del bilancio 2026, al cap.33503 art. 099 "Altri Servizi", SECI.GEDI.415 "Servizio di manutenzione del verde pubblico urbano e scolastico della Città di Venezia", codice gestionale 009 "Acquisto di servizi per verde e arredo urbano", spesa finanziata con imposta di soggiorno;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del Patto di integrità, come previsto dal vigente PIAO, consente alla stazione Appaltante la risoluzione del contratto
14. **di pubblicare** la presente determinazione ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 in combinato disposto con gli artt. 20 e 28 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., come esplicitato nell'All. 1_A del PIAO 2025-2027;

Allegati: - Allegato A – Relazione del RUP.

Il Direttore
MARCO MASTROIANNI /
InfoCert S.p.A.*

*L'atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) in data 18/12/2025